

Newmont Corporation

Il nostro modello di screening quantitativo attribuisce al titolo Newmont Corporation uno score Complessivo pari a 70 di conseguenza il rating attribuito al titolo è Buy.



Guardando alle singole componenti, si riscontra una view molto positiva da parte degli analisti. Lo score della componente stime e' a 97/100. Nel corso degli ultimi 30 giorni gli analisti hanno rivisto significativamente al ribasso le stime di utile per l'anno in corso (+15%).

Per quanto riguarda l'indicatore Interesse Investitori, la società ottiene un punteggio pari a 86/100. Tale score denota un elevato interesse degli operatori sul titolo. Lo short interest sul titolo è basso: 1.8%

La società ottiene un punteggio di 50/100 per l'indicatore Crescita. Nel corso degli ultimi 5 anni i ricavi sono saliti in media del 11% mentre l'EBITDA e' cresciuto in media del 12% annuo. Per l'anno in corso gli utili sono visti salire del 10% .

Lo score valutazione si attesta a 58/100. Le valutazioni del titolo sono relativamente interessanti.

Il livello di rischio del titolo, calcolato con la volatilità storica ed il beta è medio alto : 40 (score bassi denotano alto rischio e viceversa).

Newmont Corporation

Stock Data

Price

55.95

Mkt Cap (mn.)

55335

Free Float %

100%

52 weeks High

51.52

52 weeks Low

32.11

Average Traded Volume (000)

13785

Multipli

F12M

Avg 5y

Ev/Sales

3.7

3.4

Ev/Ebitda

7.1

7.8

P/E

13.7

18.8

P/CF

9.3

8.2

P/book

1.9

Rispetto al Passato

Media

Max

Min

Ev/Sales

4

-8%

48%

Ev/Ebitda

7

-15%

41%

P/E

14

-43%

45%

P/CF

9

-10%

52%

P/book

2

63%

196%

Indebitamento

Debt/Ebitda

0.65

Debt/Equity %

0.18

Quick Ratio

1.34

Altman

Zeta

1.70

Daily NEM

18/04/2023 - 23/05/2025 (N)

Line, NEM, Trade Price(Last), 16/04/2025, 55.950000, +1.370000, (+2.51%)

Price USD

55.9500

54

51

48

45

42

39

36

33

30

27

24

21

18

15

12

9

6

3

0

Q2 2023

Q3 2023

Q4 2023

Q1 2024

Q2 2024

Q3 2024

Q4 2024

Q1 2025

Q2 25

Auto

Descrizione

Newmont Corporation è una delle principali aziende minerarie al mondo, specializzata principalmente nell'estrazione dell'oro, ma attiva anche nella produzione di rame, argento, zinco e piombo.

Il portafoglio di Newmont comprende operazioni in diverse regioni globali, tra cui Nord America, Sud America, Australia, Africa e Papua Nuova Guinea. Tra le sue miniere più significative si annoverano Boddington in Australia, Tanami nel Territorio del Nord, Australia, e Ahafo in Ghana.

Nel 2019, Newmont ha acquisito Goldcorp, un'importante compagnia mineraria canadese, in un'operazione del valore di 10 miliardi di dollari, consolidando la sua posizione come il più grande produttore mondiale di oro. Successivamente, nel novembre 2023, ha completato l'acquisizione di Newcrest Mining, un'altra significativa compagnia mineraria australiana, ampliando ulteriormente la sua presenza globale.

Recentemente, Newmont ha annunciato piani per espandere il suo portafoglio di attività nel Territorio del Nord, Australia, con il progetto Oberon, situato circa 50 km a nord della miniera Granites Tanami. Questo progetto è in linea con la strategia di Newmont di sviluppare nuove risorse all'interno del suo pacchetto di concessioni di livello mondiale.

Analisi della trimestrale

Newmont Corporation ha chiuso il quarto trimestre del 2024 con risultati finanziari decisamente superiori alle attese del mercato, mostrando segnali di forza operativa e di beneficio dalla recente spinta rialzista dei prezzi dell'oro. L'utile netto da attività continuative si è attestato a 1,24 dollari per azione, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 3,24 dollari per azione riportata nello stesso periodo dell'anno precedente. Depurando il risultato da componenti straordinarie, l'utile per azione adjusted è stato pari a 1,40 dollari, ben oltre le attese degli analisti che si attestavano a 95 centesimi. Questo dato rappresenta un incremento significativo rispetto ai 46 centesimi per azione del quarto trimestre 2023 e riflette la combinazione di un forte incremento dei volumi di vendita, prezzi realizzati del metallo in marcato aumento e una gestione operativa in miglioramento.

I ricavi del trimestre sono saliti del 42,8% su base annua, raggiungendo i 5,65 miliardi di dollari, superando di oltre 15 punti percentuali le stime di consenso. L'incremento del fatturato è stato determinato dalla crescita della produzione, che ha toccato 1,90 milioni di once d'oro nel trimestre (+9,2% rispetto allo stesso periodo del 2023), e dal forte rialzo dei prezzi medi realizzati dell'oro, saliti del 31,9% a 2.643 dollari l'oncia. È interessante notare come la produzione effettiva abbia superato le stime interne dell'azienda, che si attestavano a 1,8 milioni di once, mentre il prezzo medio realizzato dell'oro si è mantenuto leggermente al di sotto delle previsioni, che erano fissate a 2.652 dollari.

Dal lato dei costi, il CAS (cost applicable to sales) per l'oro è aumentato dello 0,9% su base annua a 1.096 dollari per oncia, un dato superiore alle aspettative aziendali, fissate a 1.050 dollari. Tuttavia, l'indicatore AISC (all-in sustaining cost), considerato il vero benchmark della sostenibilità economica di lungo termine di un'azienda aurifera, è sceso dell'1,5% a 1.463 dollari per oncia, al di sotto della guidance interna di 1.475 dollari. Questo dato segnala un miglioramento dell'efficienza operativa, nonostante l'incremento dei costi diretti dovuto all'inflazione salariale e ai rincari nei servizi appaltati.

Guardando all'intero esercizio 2024, Newmont ha riportato un utile adjusted di 3,48 dollari per azione, più che raddoppiato rispetto agli 1,57 dollari dell'anno precedente. I ricavi annuali sono aumentati del 58%, attestandosi a circa 18,7 miliardi di dollari. Anche la generazione di cassa ha mostrato un netto miglioramento: il flusso di cassa operativo da attività continuative (ante capitale circolante) è salito a circa 2,4 miliardi nel trimestre, contro i 787 milioni del Q4 2023. Per l'intero anno, il flusso di cassa operativo ha raggiunto i 6,3 miliardi, con un free cash



flow di 2,9 miliardi, di cui ben 1,6 miliardi solo nell'ultimo trimestre, segnando un nuovo record storico per la società.

Dal punto di vista patrimoniale, l'azienda ha chiuso il trimestre con disponibilità liquide pari a 3,62 miliardi di dollari, in crescita del 20,6% rispetto all'anno precedente. Il debito a lungo termine è aumentato a 7,55 miliardi, +8,6% anno su anno. La posizione di liquidità totale a fine anno, comprensiva delle linee disponibili, ammontava a 7,7 miliardi, confermando la solidità della struttura finanziaria. Nel corso del 2024, Newmont ha inoltre ridotto il proprio indebitamento di 1,4 miliardi e ha restituito agli azionisti 2,3 miliardi di dollari attraverso dividendi (1,1 miliardi) e buyback azionari (1,2 miliardi), nell'ambito di un programma di riacquisto azioni da 3 miliardi complessivi.

Per il 2025, l'azienda prevede una produzione di circa 5,9 milioni di once d'oro, di cui 5,6 milioni provenienti dal portafoglio Tier 1 e 0,3 milioni da asset non core in fase di dismissione. La guidance sui costi prevede un AISC medio per l'intero portafoglio pari a 1.630 dollari l'oncia, in aumento rispetto al 2024, con un AISC stimato a 1.620 dollari per il solo portafoglio Tier 1. Le spese in conto capitale saranno ancora elevate: si stimano circa 1,8 miliardi in capex di mantenimento e 1,3 miliardi in sviluppo, necessari per portare avanti i progetti strategici in Ghana e Australia.

I progetti futuri

Proprio sul fronte progettuale si concentrano alcune delle leve di crescita di Newmont. L'azienda sta investendo in modo significativo su tre pilastri chiave: l'espansione di Tanami in Australia (Tanami Expansion 2), che dovrebbe incrementare la produzione di 150-200mila once annue e ridurre i costi operativi del 10%, con entrata in produzione prevista nel 2027; il progetto Ahafo North in Ghana, che ha ottenuto l'approvazione finale e dovrebbe entrare in produzione nella seconda metà del 2025, con una potenziale produzione complessiva superiore a 3 milioni di once; infine, l'avanzamento delle Panel Caves nella miniera australiana di Cadia. In parallelo, la società continua a razionalizzare il proprio portafoglio con cessioni di asset non strategici, che dovrebbero portare un incasso lordo fino a 4,3 miliardi di dollari una volta completate.

I punti di forza dell'investment case

Tra i punti di forza dell'investment case, oltre al miglioramento operativo, emerge l'impatto strategico dell'acquisizione di Newcrest Mining, che ha ampliato la scala del gruppo sia in termini di produzione aurifera che di esposizione al rame. Il portafoglio combinato ha ora un profilo di produzione pluridecennale e un'esposizione geografica altamente diversificata in giurisdizioni stabili. L'acquisizione ha già prodotto sinergie annuali per circa 500 milioni di dollari e dovrebbe rafforzare ulteriormente la generazione di cassa nei prossimi esercizi, beneficiando anche della crescente domanda di rame legata alla transizione energetica globale.

Gli elementi di rischio

Permangono alcuni elementi di rischio da monitorare. In primis, l'incremento strutturale dei costi operativi, in particolare per il lavoro, che rappresenta circa il 50% dei costi diretti di produzione, potrebbe comprimere i margini in uno scenario di prezzi dell'oro meno favorevole. Il CAS è salito del 7% nel 2024 e si prevede un ulteriore incremento nel 2025, in linea con l'inflazione dei costi per materiali, servizi e manodopera. Anche le spese generali e amministrative sono previste in crescita, passando da 442 milioni nel 2024 a 475 milioni nel 2025, a causa della maggiore incidenza del lavoro esternalizzato e delle spese legate all'integrazione di Newcrest. Inoltre, le spese per bonifiche ambientali e chiusure di siti (reclamation e remediation) sono attese in salita da 328 a 475 milioni, riflettendo l'accresciuta responsabilità ambientale della società.

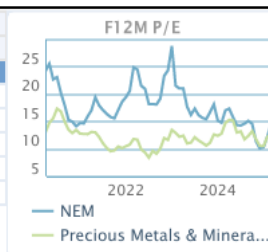


Nonostante questi rischi, il contesto macro rimane favorevole per i produttori di oro. Il prezzo del metallo ha guadagnato circa il 27% nel 2024, sostenuto da acquisti massicci da parte delle banche centrali, dall'allentamento monetario negli Stati Uniti, da crescenti tensioni geopolitiche e da una maggiore domanda di asset rifugio. Newmont ha beneficiato pienamente di questo contesto, con prezzi realizzati in netto aumento, e le prospettive per l'inizio del 2025 restano positive in caso di tagli ai tassi da parte della Federal Reserve e ulteriore deterioramento del quadro geopolitico globale.

Valutazioni

RELATIVE VALUATION

	NEM		Peers	
	T12M	F12M	F12M	F12M
P/E	12.08	10.46	9.61	
EV/EBITDA	6.10	4.91	4.26	
Div Yield	2.3%	2.3%	0.6%	
EV/Sales	2.94	2.62	6.97	
P/CF	7.79	7.41	6.43	
P/B	1.66	1.49	1.86	



Le valutazioni di NEM sono relativamente interessanti. Il titolo quota al momento solo a leggero premio rispetto al settore. In termini di P/E il titolo quota a 10.46X contro una media del settore a 9.61X. Il rapporto EV/Ebitda si attesta a 4.91X contro una media del settore a 4.26X. La società paga un dividend yield superiore al settore.

